



LA STELLA

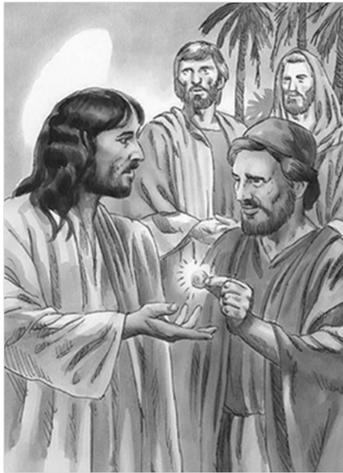


Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 47 / domenica 18 ottobre 2020 - XXIX domenica del tempo ordinario (a)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / [htt://www.santa-maria-in-betlem.it](http://www.santa-maria-in-betlem.it)

Tutta la nostra vita appartiene solo a Dio

Il Vangelo della domenica

Mt 22,15-21



In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

«È lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova?». Ha ragione Gesù, la domanda è capziosa, visto che è posta per ottenere un sì o un no, e di conseguenza è una trappola: se Gesù avesse risposto di sì, ossia di pagare il tributo, si sarebbe messo dalla parte dell'Impero romano invasore e oppressore; se avesse detto di non pagare, poteva essere denunciato a quella stessa autorità come sobillatore di ribellione.

Gesù fa quello che fa sempre: salta a un piano superiore. Non si fa incastrare nel bivio malizioso, ma sposta il discorso al suo livello, quello nobile. Dobbiamo ricordare questa sua tecnica: risponde spesso alle domande con altre domande... molte volte bisogna liberarsi delle domande sbagliate e, anziché torturarsi nella ricerca delle risposte, mettere in questione gli interrogativi che ci stanno fuorviando. Ci sono persone che spremano la propria esistenza per rispondere a domande di cui invece si dovrebbero liberare...

Allora Gesù chiede di esaminare la moneta del tributo. Strana moneta quella: fu battuta per pochi anni ed era caratterizzata dall'immagine dell'imperatore (cosa rarissimamente permessa dal Senato romano) e dalla scritta che lo affermava come "divino". Il fatto era emblematico di qualcosa con cui i primi martiri dovettero fare i conti: l'auto-divinizzazione dell'Impero. Molti cristiani furono condotti al patibolo perché si rifiutavano di sacrificare all'imperatore, secondo quel culto imperiale che in tutti i regimi, prima e dopo Roma, viene più o meno apertamente ritualizzato, fino agli esempi moderni più tragici.

Dalla frase di Gesù «Rendete dunque a Cesare quello

che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio» sgorga una domanda: chi è di chi? Questo è il piano su cui Gesù sposta il discorso.

Cosa è di Cesare? Cosa è di Dio? E così si apre l'immensa schiera di persone che faranno questo discernimento battesimale, restituendo al mondo ciò che è suo e consegnando a Dio quel che in verità gli appartiene. Come Francesco d'Assisi che restituisce al padre i suoi vestiti per prendere gli abiti della vita nuova, che è povertà per questo mondo, e immensa ricchezza nella verità. Il denaro, infatti, porta l'immagine e l'iscrizione di questo mondo e dei suoi dominatori, ma l'uomo porta in sé l'immagine e la somiglianza di Dio.

Da Cristo in poi un esercito di uomini e di donne restituiranno al mondo, alla carne e al maligno quel che gli appartiene, consegnandosi a Dio per vivere secondo verità e secondo il Cielo.

Cosa appartiene a Dio? La vita e il cuore dell'uomo, e il suo corpo, il suo amore, le sue relazioni e tante altre cose che vanno strappate a questo mondo perché le rivendica solo per abusarle e strumentalizzarle. Guai a noi quando diamo al mondo quel che è di Dio, quando facciamo della fede uno strumento di benessere individuale o di potere. In ogni atto cristiano ci si libera del mondo per riconsegnare al Padre ciò che è suo: noi stessi. []

Domenica 18 ottobre Giornata Missionaria Mondiale

"Eccomi, manda me", a sostegno delle Chiese dei paesi più poveri del mondo



Domenica 18 ottobre ricorre la 94a Giornata Missionaria Mondiale. Il tema scelto da Papa Francesco per quest'anno è: "Eccomi, manda me".

Sono di aiuto in questo mese missionario le testimonianze dei missionari che vivono la fraternità cristiana in mezzo a popoli e culture estremamente lontane e differenti, ma capaci di incontro e di comunione.

La Giornata, come ricorda Papa Francesco, è un momento di comunione e preghiera con le giovani Chiese dei Paesi più poveri del mondo: "In questa situazione di crisi economica mondiale non possiamo ripiegare su noi stessi e non dobbiamo dimenticare coloro che possono camminare soltanto la nostra partecipazione e con il nostro aiuto".

Le offerte raccolte verranno versate alle Pontificie Opere Missionarie, in un'ottica di solidarizzazione del sostegno missionario. []

OFFERTE PER LE CAMPANE

N. N. 100 euro / N. N. 50 euro



CALENDARIO LITURGICO / dal 18 al 25 ottobre 2020

<i>data</i>	<i>ora</i>	<i>appuntamenti - intenzioni s. messe</i>
18 OTTOBRE DOMENICA	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / def. Carla e Gianfranco s. messa / def. Vincenzo e Maria / Bonini Serafino Caranti Faustina e Maria def. fam. Paride Sigalini Paolo Giuseppina Angelino e Rosetta / Ravi
XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO	17.00 17.30 18.00	esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Ricotti Eugenio Lina e Fabio / Tagliasacchi Mariuccia def. Mori Fabio e Gino / Goi Francesco e Martinengo Paola
19 OTTOBRE LUNEDI'	7.50 8.30 17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Oscar e Assunta rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
<i>S. Paolo della croce</i>		
20 OTTOBRE MARTEDI'	7.50 8.30 17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / intenzione offerente rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
<i>S. M. Bertilla Boscardin</i>		
21 OTTOBRE MERCOLEDI'	7.50 8.30 17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Angelo rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
<i>Ss. Orsola e compagne</i>		
22 OTTOBRE GIOVEDI'	7.50 8.30 17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / pro vivis Pietro Giuseppe Antonella Lucia Cristina Nicoletta rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
<i>S. Giovanni Paolo II papa</i>		
23 OTTOBRE VENERDI' OGGI INIZIA LA NOVENA DEI DEFUNTI	7.50 8.30 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Regina e Placido rosario s. messa / novena dei defunti
<i>S. Severino Boezio</i>		
24 OTTOBRE SABATO	7.50 8.30 16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Luigi e Lilliana confessioni rosario canto del vespro s. messa / novena dei defunti
<i>S. Luigi Guanella</i>		
25 OTTOBRE DOMENICA	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / def. Cerutti Guido / fam. Galizzia e Borri s. messa / def. Gianni / fam. Bossi e Beltrami
XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO	17.00 17.30 18.00	esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / novena dei defunti

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':

iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.